

Stanziati un milione di euro

Disturbi alimentari, parte il progetto per capire le origini

Lotta all'obesità e all'anoressia

Di Anna Maria Funari

Studiare la geografia dei disturbi alimentari in Italia e realizzare una mappatura dei servizi sanitari di assistenza specializzati nella cura di questa tipologia di malattie che sono attivi nelle singole Regioni. Sono questi due degli obiettivi principali che si è posto il progetto 'Le buone pratiche di cura e la prevenzione sociale dei Disturbi del Comportamento Alimentare', il primo su scala nazionale rivolto a questa tematica, che prenderà il via ad aprile grazie ad un finanziamento di circa un milione di euro stanziato dai Ministeri per le Politiche giovanili e della Salute. Questo progetto si propone di realizzare uno studio che consenta di analizzare l'offerta di servizi di assistenza sanitaria specifica dedicata ai disturbi del comportamento alimentare che sono presenti sul territorio nazionale. Realizzare una mappa di tali strutture consentirà di compiere un primo passo per fornire ai pazienti, in modo più veloce di quanto accade attualmente, indicazioni certe sui centri ai quali rivolgersi. Questa attività di catalogazione dei servizi verrà realizzata attraverso il supporto di una rete di 5 centri specializzati, della quale fa parte anche la Asl Roma E.

Questo monitoraggio nelle intenzioni dei promotori del progetto dovrebbe condurre alla realizzazione di un catalogo di buone pratiche di cura dei disturbi alimentari e depotenziare quei modelli culturali che facilitano la diffusione dei disturbi alimentari. Sempre in tema di buone pratiche il progetto metterà in campo 8 interventi di formazione rivolti ai giovani relativi a quattro aree del vivere sociale: scuola, sport, la cosiddetta 'industria della dieta' ed il mondo dei media. Il Dipartimento di Fisiologia medica dell'università La Sapienza parteciperà al progetto svolgendo in alcune scuole medie e superiori di Roma un'attività di prevenzione dei disturbi dell'immagine fisica di sé, dell'alimentazione e del peso. In alcuni istituti della capitale verranno messi in campo degli interventi mirati a far acquisire agli studenti la consapevolezza di un rapporto sano con il proprio corpo. L'iniziativa è stata presentata ieri alla presenza dei ministri per le Politiche Giovanili e la Salute Giovanna Melandri e Livia Turco. "E' importante che ci sia una rete nazionale - ha detto Livia Turco - perché ho constatato di persona che i genitori spesso si trovano disorientati nell'affrontare queste malattie".